

NUMERO 27 - serie V - anno XXI

22 LUGLIO 2016

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**

www.cittametropolitana.torino.it



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

NOTTI STELLATE A PALAZZO CISTERNA

**Formazione
professionale
2016-2017**



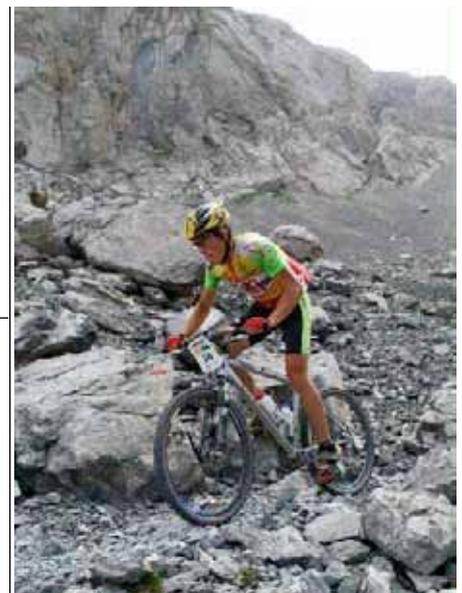
**Nuova biblioteca
a Pragelato**



**Week end con
la Toma di Lanzo**

Sommario

Successo per Musica alle corti a palazzo Cisterna.....	2	Al via il Sestriere Film Festival, ricordando Walter Bonatti.....	9
ATTIVITÀ ISTITUZIONALI			
Tutti i corsi di formazione professionale sul nuovo Informalavoro.....	3	A Usseglio ancora un fine settimana con la Mostra della Toma di Lanzo.....	10
Rafforzare la dimensione europea e internazionale degli enti locali.....	4	Sabato 23 luglio ricomincia la maratona ciclistica dell'Iron Bike.....	12
Venerdì 22 luglio s'inaugura la nuova biblioteca comunale di Prigelato.....	5	La Gran Fondo ciclistica "La Marmotte" raddoppia gli iscritti.....	14
Italo Cerise riconfermato presidente del Parco Nazionale Gran Paradiso.....	6	Il veterano Paolo Bert mette il sigillo sul Kilometro verticale.....	15
EVENTI			
Fino al 24 luglio le notti stellate di Palazzo Cisterna.....	8	Sciare sull'erba a Torino e a Sansicario.....	16
		A Cesana in funzione il "pistino" per il bob, lo slittino e lo skeleton.....	18
		#EuFactor: il ponte tra i giovani e la scienza.....	19



In copertina: nel giardino di Palazzo Cisterna, la rassegna teatrale "Notti stellate"

Successo per Musica alle corti a Palazzo Cisterna

Pubblico attento ed emozionante quello che ha partecipato al concerto organizzato nell'ambito della rassegna Musica alle corti, in occasione del Classical Music Festival che si è svolto venerdì scorso, 15 luglio, nel

cortile aulico di Palazzo Cisterna. Gli allievi del Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino hanno interpretato alcuni fra i più noti brani di Ryuichi Sakamoto, Erik Satie, Emmanuel Chabrier e Claude Debussy. Le note del pianoforte posto nel

la suggestiva corte della sede della Città metropolitana di Torino hanno accompagnato il numeroso pubblico a scoprire "Mondi antichi e paesi lontani", titolo del concerto di venerdì.

Anna Randone



Direttore responsabile: Carla Gatti **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti":** Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Patrizia Virzi **Ufficio stampa:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612102-2103 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it **Chiuso in redazione:** ore 10.00 di venerdì 22 luglio 2016 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino.

Tutti i corsi di formazione professionale sul nuovo Informalavoro

È uscito mercoledì 20 luglio il primo dei due numeri speciali di Informalavoro dedicati all'offerta di formazione professionale per l'anno 2016-2017: in linea all'indirizzo http://www.sistemapiemonte.it/formazione_professionale/catal, illustra le opportunità presenti sul territorio della Città metropolitana, Torino compresa; il secondo, in uscita mercoledì 27 luglio, verterà sul resto del territorio regionale.

Redatti in collaborazione tra il servizio Formazione professionale di Torino Metropoli e la direzione Coesione sociale della Regione Piemonte, che hanno supportato i redattori di Informalavoro, i due numeri sono pensati per dare una panoramica sull'intera l'offerta disponibile sul territorio. Oltre a illustrare i corsi rivolti al target di adulti disoccupati, vale a dire i corsi della direttiva Mercato del lavoro e quelli riconosciuti a pagamento, i due speciali presenteranno anche le offerte per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e formativo, quelle della sperimentazione del sistema duale, rivolte ai minori, e i corsi della formazione continua a iniziativa individuale, destinati agli occupati.

La vera novità di quest'anno è la sperimentazione del sistema duale, che introduce nel nostro sistema scolastico e formativo l'alternanza scuola-lavoro, mutuandola dal sistema tedesco. Un'avvertenza: poiché potranno darsi lievi mo-



difiche ai programmi in seguito all'approvazione dei corsi, per avere informazioni sempre aggiornate occorre contattare direttamente le agenzie formative.

Cesare Bellocchio



I nuovi corsi di formazione saranno consultabili da settembre 2016 sulla banca dati delle opportunità formative all'indirizzo http://www.sistemapiemonte.it/formazione_professionale/catal

Rafforzare la dimensione europea e internazionale degli enti locali

Un accordo tra la Città metropolitana e Anci Piemonte

Sta per diventare operativo l'accordo di collaborazione siglato tra la Città metropolitana di Torino e l'Anci Piemonte per rafforzare la dimensione europea e internazionale degli enti locali piemontesi: un protocollo che prevede azioni di formazione, informazione, sensibilizzazione e supporto tecnico specifico agli amministratori e ai tecnici volte non solo ad accrescere la capacità di utilizzare le risorse messe a disposizione dall'Unione Europea, ma anche ad attivare sinergie tra soggetti territoriali e globali nei processi di sviluppo.

Il livello locale e territoriale diventa punto di partenza per riflettere e dialogare sull'importanza del potenziale dello sviluppo economico locale globale, per promuovere la cooperazione territoriale quale strumento innovativo di ricerca di interessi e azioni comuni e per favorire il dialogo e la crescita di relazioni solide, durature e sostenibili tra i territori interessati, nel quadro di percorsi condivisi di scambio politico, economico, culturale e sociale. Anci Piemonte, per attivare uno specifico servizio volto a rafforzare il ruolo degli attori locali nei processi di sviluppo, che preveda la sinergia di tutti i soggetti istituzionali attivi del suo territorio, ha ritenuto opportuno valorizzare l'esperienza acquisita dalla Città metropolitana di Torino nell'ambito della cooperazione europea e decentrata nonché delle attività internazionali, valorizzando il patrimonio di competenze e know-how maturato dalle strutture.

“Il nucleo fondamentale del servizio” si legge nel protocollo siglato a fine giugno “con-



siste nel veicolare in modo capillare e sistematico informazioni in merito a progetti e atti deliberativi concernenti attività europee e internazionali; iniziative con enti esteri quali, a titolo esemplificativo, missioni, visite, gemellaggi, promozione di partenariati e reti indicando le finalità e le attività previste e le relative coperture finanziarie; iniziative promosse da Anci, dal governo italiano o dall'Unione Europea concernenti attività europea e internazionale”.

Ma qual è il quadro di riferimento della progettazione europea e di cooperazione internazionale?

Sul fronte europeo, il periodo di programmazione Ue 2014-2020 rappresenta un'opportunità per gli enti locali italiani ai fini dell'attrazione di risorse finanziarie che appaiono decisive per lo sviluppo territoriale, a fronte della ristretta capacità degli enti territoriali di intervenire in termini di cofinanziamento e di azione tramite politiche proprie, a causa dei perduranti vincoli di finanza pubblica.

Oltre i fondi strutturali e di investimento europei (Sie) per un totale di circa 760 miliardi di euro - di cui fanno parte il Fondo di coesione, i Fondi strutturali (Fesr e Fse), la Politica agricola comune (Fesr) e la Politica marittima e della pesca (Feamp) - l'Europa mette a disposizione più di 200 miliar-

di di euro per il finanziamento e i programmi comunitari a finanziamento diretto quali Erasmus+, Europa creativa, Horizon 2020, Life, EaSI, Europa per i cittadini, Programma per i diritti, l'uguaglianza e la cittadinanza, Programma Giustizia, Programma Salute, Programma per la tutela dei consumatori, Cosme, Connecting Europe Facility, Programmi di cooperazione con i Paesi Terzi (Ipa II, Eni, Dci, Fes) che rappresentano oggi un'importante risorsa per gli enti locali, in settori quali la mobilità, l'istruzione, la formazione professionale, la cultura, l'innovazione e l'efficientamento energetico delle strutture pubbliche.

Tra i finanziamenti indiretti, particolare interesse per gli enti locali rivestono i cosiddetti programmi di Cooperazione territoriale europea (Cte) articolati in programmi di cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale (Alcotra, Italia Svizzera, Spazio Alpino, Med, Central Europe, Interreg Europe, Urbact, Espon).

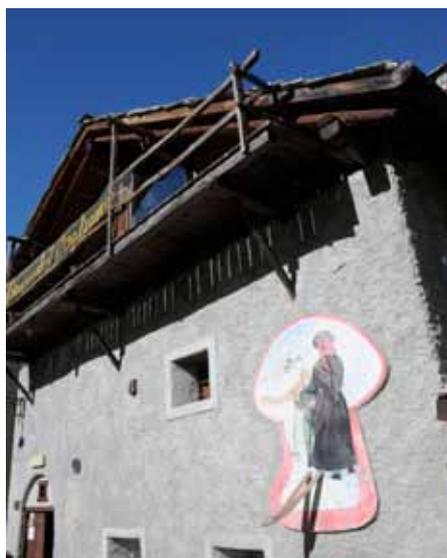
Sul fronte internazionale, la Cooperazione territoriale decentrata europea e internazionale degli enti locali appare sempre più uno strumento efficace per promuovere e rafforzare il ruolo attivo degli attori dei territori nei processi di sviluppo sostenibile. I sistemi territoriali infatti sono da sempre laboratori di partecipazione, di sviluppo, di governance e motori di relazioni solide e durature tra i territori interessati attraverso la promozione del dialogo e dello scambio politico, economico, culturale e sociale.

Carla Gatti

Venerdì 22 luglio s'inaugura la nuova biblioteca di Pragelato

Nell'occasione si potrà visitare la mostra itinerante "Acque chiare"

D'ora in avanti sarà il Museo del costume e delle tradizioni delle genti alpine a ospitare la nuova sede della biblioteca comunale di Pragelato. L'inaugurazione è in programma venerdì 22 luglio alle 16,30 in via San Giovanni in frazione Rivet, nell'antica abitazione divenuta da tempo un punto di ricerca sull'identità culturale di Pragelato e un centro di valorizzazione del costume e della lingua. "Il trasloco" spiega il sindaco di Pragelato, Monica Berton "è dettato dall'esigenza di ottimizzare le risorse culturali per renderle maggiormente fruibili. È un'occasione per riscoprire antichi ambienti, valorizzandone la bellezza e il fascino. Ancora una volta, la storia ci aiuta a reinterpretare il presente e trovare nuove soluzioni per il futuro". L'inaugurazione è anche l'occasione per un nuovo allestimento della mostra itinerante "Acque chiare, l'acqua, la vita, l'uomo in provincia di Torino" che sarà visitabile al Museo del costume fino al 20 agosto, il martedì, giovedì, sabato e domenica dalle 16 alle 18. Si tratta di una mostra didattica sulle risorse idriche del territorio realizzata dalla Provincia di Torino - oggi Città metropolitana - nel 2014. Viene riproposta in collaborazione con il Comune di Pragelato, la Fondazione Guiot Bourg e le associazioni La Tacle e Triciclo. Un'altra rassegna di fotografie sull'acqua sarà esposta presso l'Ufficio del turismo di Pragelato tutti i giorni dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 18. La mostra "Acque chiare, l'acqua, la vita, l'uomo in provincia di Torino" è scaturita da un concorso fotografico bandito dalla Provincia e



dall'associazione Triciclo nel febbraio 2014 e suddiviso in quattro sezioni: "Acque chiare", "Acqua e natura", "Inquinamento e spreco delle risorse" e "L'acqua e la fatica delle donne in Italia e nel mondo". A vincere le quattro sezioni erano stati rispettivamente Danilo Vottero Viutrella con la foto "Il tramonto nell'acqua", Roberto Creati con "Alba in palude", Laura Canalis con "Rilasci" e Costanza Colombero con "Speranza e rassegnazione". In occasione della premiazione del concorso era stata allestita a Palazzo Cisterna una mostra che presentava, oltre alle opere vincitrici e a quelle segnalate, le 57 immagini in concorso nella sezione "Acque chiare" e quindici grandi pannelli dedicati al tema della conserva-

zione degli ambienti acquatici, che illustravano gli strumenti adottati dalla Provincia per risolvere le principali criticità di fiumi e laghi, con particolare riferimento ai processi partecipati dei Contratti di fiume e di lago. Dal 2014 l'esposizione è itinerante ed è a disposizione di enti e associazioni che ne fanno richiesta.

Michele Fassinotti



La S.V.
è imitata

Venerdì 22 luglio 2016
ore 16:30 al Museo del Costume

all'inaugurazione
**NUOVA SEDE
DELLA BIBLIOTECA COMUNALE**

che ospita la Mostra itinerante
ACQUE CHIARE
l'acqua, la vita, l'uomo in Provincia di Torino

Proiezione
FILM
Ore 17
all'ufficio del turismo

Martedì 2 agosto
TAKING ROOT
Libro di una donna che ha rivitalizzato un movimento per la riorestazione in Italia

Giovedì 18 agosto
GREEN
La diversità itinerante attraverso gli occhi di una ragazza

Italo Cerise riconfermato presidente del Parco Gran Paradiso

Il ministro dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, Gian Luca Galletti, ha firmato il decreto ufficiale di nomina con cui si conferma Italo Cerise a presidente del Parco Nazionale Gran Paradiso. Già presidente del Parco a partire dal 2011, Cerise è nato ad Aosta nel 1953, è laureato in scienze forestali ed è stato sindaco del Comune di Brissogne dal 1995 al 2010. "Nell'affrontare questo importante incarico desidero ringraziare il Ministro e i Presidenti delle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta per la fiducia che mi hanno rinnovato" ha commentato Cerise. "Cercherò assieme al nuovo Consiglio di proseguire il lavoro intrapreso, che ha portato importanti riconoscimenti internazionali al Parco, primo tra tutti l'ingresso nella Green List Iucn, continuando a gestire in modo efficace ed efficiente la più antica area protetta nazionale, promuovendo d'intesa con le Regioni e gli Enti Locali quelle azioni di valorizzazione di un territorio unico per la sua biodiversità, i suoi paesaggi e



il suo straordinario ambiente naturale. Un Parco che deve continuare a essere sempre più elemento di sviluppo delle comunità che vivono al suo interno e nelle aree limitrofe". Il presidente del Parco, che dura in carica cinque anni, è nominato con decreto del ministro dell'Ambiente, previa intesa con i presidenti della Regione

Piemonte e della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Ha la legale rappresentanza dell'Ente Parco, presiede il consiglio direttivo e la giunta esecutiva coordinandone le attività ed emana gli atti assegnati dalle leggi, dai regolamenti e dallo statuto dell'Ente.

m.fa.



STAGIONE MUSICALE VALLE DI VIÙ 2016



Sabato 9 luglio, ore 17.30
Usseglio, piazza della frazione Margone

DAL BAROCCO ALLO SWING

CELLO QUARTET TORINO
Oscar Doglio Sanchez, Marco de Rosas, Delfina Parodi, Marco de Rosas (violoncelli)

Sabato 23 luglio, ore 18.30
Usseglio, Albergo Rocciamelone

CONCERTO PER VIOLINO E PIANOFORTE

Constantin Voicu (violino), Rodolfo Cardellicchio (pianoforte)

Sabato 30 luglio, ore 17.00
Usseglio, Antico Complesso Parrocchiale

In occasione dell'inaugurazione della mostra
Alberto Cibrario (1877-1962), Un medico pittore tra Torino e Usseglio

CONCERTO PER QUARTETTO D'ARCHI

QUARTETTO FÉLIX

Vittorio Sebeglia, Francesco Nicolaci (violini), Tancredi Celestre (viola),
Lucia Sacerdoni (violoncello)

Sabato 13 agosto, ore 17.00
Lemie, sagrato della chiesa parrocchiale di San Michele Arcangelo

In occasione dell'inaugurazione della mostra di Stefano Allisardi, Inchiostro

IL GIRO DEL MONDO IN 60 MINUTI

Alessandro Vindrola (tastiera), Miai Vuluta (violino), Yasmine Ferrero Varsino (soprano)

Sabato 12 novembre, ore 16.00
Viù, Cappella della Confraternita del Santissimo Nome di Gesù

In occasione dell'inaugurazione della nuova sede del Museo Diffuso della Valle di Viù

CONCERTO PER VIOLINO

Constantin Voicu

vallediviu.it

Con il patrocinio di:



Fino al 24 luglio le notti stellate di Palazzo Cisterna

Il teatro nel giardino organizzato da Liberipensatori Paul Valéry

Prosegue fino a domenica 24 luglio, nel giardino di Palazzo Cisterna, la rassegna teatrale "Notti stellate", che ha debuttato martedì 19 con il reading "Ballarono una sola estate", dedicato ai successi canori italiani durati una sola stagione e poi dimenticati, e una libera interpretazione del Tartufo di Molière.

"Notti stellate è stata pensata appositamente per il giardino di Palazzo Cisterna" spiega il direttore artistico della rassegna e regista Oliviero Corbetta, dell'associazione Liberipensatori Paul Valéry. "Il titolo richiama l'incanto delle sere estive, ma contiene anche la citazione di una celebre guida consultata dai buongustai.



Le stelle non sono quindi solo quelle della volta celeste, ma fanno riferimento all'agriaperitivo che viene servito al pubblico al termine dello spettacolo delle 19 e prima dell'inizio di quello delle 21 a cura dell'azienda agricola Cascina Aris".

Ogni giorno infatti è previsto un doppio spettacolo, in un programma che spazia fra reading e concerti, spettacoli di prosa e cabaret. Da segnalare, in particolare, uno spettacolo pensato per scoprire il giardino e le opere d'arte in mostra nell'ambito della manifestazione "Arti alle corti": sabato 23 luglio alle 19 verrà allestito "Il Giardino dei poeti", un'occasione semplice e insolita per ascoltare le poesie preferite dagli spettatori. Saranno loro a scegliere le poesie elencate in un ricco menu consultabile al momento e comprendente decine di titoli. Una volta entrato nel "Giardino dei poeti", il pubblico andrà alla ricerca di almeno una dozzina

di attori, vestiti in abito da sera e dislocati nei punti più suggestivi. Effettuate le proprie scelte, che potranno essere illimitate, gli spettatori, immersi in un contesto naturale di rara suggestione, potranno ascoltare le poesie in una dimensione intima e raccolta, recitate appositamente per loro dall'interprete che le ha selezionate. Poesia "ad personam", dunque, in cui il rapporto che si viene a creare tra pubblico e attori diventa complice e intenso.

Alessandra Vindrola



LA BIGLIETTERIA

Tutti gli spettacoli sono a pagamento
 Due spettacoli + agriaperitivo 20€ intero, 18€ ridotto
 Uno spettacolo + agriaperitivo 15€ intero, 13€ ridotto

Per informazioni e prenotazioni:
 Associazione culturale Liberipensatori "Paul Valéry"
 liberipensatoripaulvalery.com
 liberipensatoripaulvalery@gmail.com

Per approfondimenti sul programma, video e foto:
http://www.cittametropolitana.torino.it/speciali/2016/notti_stellate/

Al via il Sestriere Film Festival, ricordando Walter Bonatti

È stato definito il programma di Sestriere Film Festival, evento internazionale dedicato al cinema di montagna, la cui sesta edizione si terrà a Sestriere presso il cinema Fraiteve dal 30 luglio al 6 agosto 2016. La rassegna è organizzata dall'Associazione Montagna Italia, in collaborazione con il Comune di Sestriere e Teamitalia e con il patrocinio della Città metropolitana di Torino. L'edizione 2016 sarà dedicata all'alpinista, fotografo e reporter di viaggio Walter Bonatti, la cui figura verrà ricordata con i film in concorso "Grimpeurs" di Andrea Federico e "Finis Terrae" di Fulvio Maraini. Saranno in tutto diciotto i film in concorso, proiettati durante le serate al cinema Fraiteve e scelti tra gli oltre cento pervenuti da Austria, Alaska, Ecuador, Turchia, Groenlandia e Stati Uniti. All'inizio di ogni serata verranno inoltre proiettate le dieci fotografie dedicate all'ambiente montano,



selezionate tra quelle partecipanti al concorso fotografico promosso dal Festival. Diversi gli appuntamenti speciali dedicati alla montagna e ai suoi protagonisti. A inaugurare il Festival sabato 30 luglio sarà la Fanfara della Brigata Alpina Taurinense, mentre martedì 2 agosto verrà consegnato il premio "Montagne Olimpiche" a Daniele Nardi, alpinista che

ha all'attivo cinque "ottomila" himalaiani e primo a conquistare lo Sperone Mummery del Nanga Parbat. Sabato 6 agosto, giorno di chiusura del Festival, il soprano Silvia Lorenzi e il trombettista Fabio Brignoli si esibiranno alle 12 nel concerto "Alta quota-Arie alla tromba" al Rifugio Alpette di Sestriere. Il Festival proseguirà alle 21 con la serata finale e con la premiazione dei registi e dei fotografi vincitori. Verrà anche proiettato il film fuori concorso "Everest" di Baltasar Kormákur, uscito nelle sale cinematografiche nel 2015. Tutte le proiezioni serali inizieranno alle 21, con ingresso gratuito. Il Festival è inserito nel calendario della "Settimana della Montagna" che prevede diversi appuntamenti tra cui "Cammina con il Festival", un ciclo di cinque escursioni in passeggiata con l'accompagnamento dell'istruttore di Nordic Walking Roberto Miletto.

m.fa.

IL PROGRAMMA DEL FESTIVAL

Sabato 30 luglio alle 21 al cinema Fraiteve esibizione della Fanfara della Brigata Alpina Taurinense e proiezione del film in concorso "Grimpeurs", dedicato a Walter Bonatti

Domenica 31 luglio alle 21 proiezione dei film in concorso "Citade", "Secret Kyrgyzstan", "Terre di mezzo" e "Monviso mon amour"

Lunedì 1° agosto alle 21 proiezione dei film in concorso "Chris Bonington – life and climbs", "Jel Tegermen. Il mulino a vento", "Magico Mustang", "La valle ritrovata"

Martedì 2 agosto alle 21 al cinema Fraiteve consegna del premio "Montagne Olimpiche" 2016 a Daniele Nardi e proiezione dei film in concorso "Verso l'ignoto" e "Between heaven and ice"

Mercoledì 3 agosto alle 21 proiezione del film in concorso "Solo di cordata. Esplorando Renato Casarotto" e del film fuori concorso dedicato a Walter Bonatti "Finis Terrae" di Fulvio Maraini

Giovedì 4 agosto alle 21 proiezione dei film in concorso "Rupestre", "Freestyle stories" "Correre per l'essenziale", "Altri cieli"

Venerdì 5 agosto alle 21 proiezione dei film in concorso "Cervino. La montagna del mondo" e "Sciare in salita"

Sabato 6 agosto alle 12 al Rifugio Alpette concerto "Alta quota - Arie alla tromba", con il soprano Silvia Lorenzi e il maestro Fabio Brignoli alla tromba. Alle 21 al cinema Fraiteve serata finale e cerimonia di premiazione dei concorsi cinematografico e fotografico. Segue la proiezione del film fuori concorso "Everest" di Baltasar Kormákur.

Per saperne di più: e-mail press@montagnaitalia.com e info@consestriere.it,
www.facebook.com/il.sestrierefilmfestival, siti Internet www.montagnaitalia.com e www.turismovialattea.it

A Usseglio ancora un fine settimana con la Mostra della Toma di Lanzo

Si conclude nel prossimo fine settimana la XX Mostra regionale della Toma di Lanzo e dei formaggi d'alpeggio. L'evento, patrocinato e sostenuto dalla Città metropolitana di Torino, ha richiamato un centinaio di produttori provenienti da diverse regioni della Penisola che animano la mostra



mercato, cuore pulsante della manifestazione, con la consueta vasta gamma di formaggi e prodotti tipici da degustare e acquistare. Oltre ai prodotti tipici delle Valli di Lanzo, i visitatori possono degustare la Fontina d'Aosta, il Tête de Moine, i formaggi sardi, trentini, calabresi, caprini e ovini, il Testun, il Murazzano, la Robiola di Roccaverano, il Castelmagno, il Lardo di Colonnata, il prosciutto stagionato sotto cenere, la mortadella di Prato, i taralli pugliesi, la 'Nduja calabrese, i prodotti tirolesi e gli arancini siciliani. Sono molti gli eventi collaterali della manifestazione: tavole rotonde, convegni, mostre fotografiche, degustazioni guidate, un concorso di scultura su Toma di Lanzo, spettacoli, il "Mani in pasta day" e l'alpeggio didattico. Gli espositori caseari si sono sistemati nel nuovo Villaggio dei Pastori, contraddistinto da

caratteristiche casette di legno, mentre gli artigiani si possono incontrare nell'area adiacente. Oltre ai momenti di folklore e spettacolo sono in programma degustazioni guidate, visite agli alpeggi, pranzi valligiani organizzati dai ristoranti ussegliesi, lezioni di cucina. E' disponibile un'area di street food con i micro-birrifici piemontesi e con specialità come le miasse della tradizione canavesana, i gofri della Val Chisone, le crêpes al Salame di Turgia e i churros. La Toma di Lanzo è protagonista di abbinamenti con i migliori vini del Piemonte, grazie all'enoteca "Sotto la Lera". Sabato 23 e domenica 24 luglio è in programma la XIII Mostra bovina, caprina, ovina di razze alpine, durante la quale i malgari fanno sfilare i loro capi bardati a festa con i classici rôdun. Durante il fine settimana si tengono anche il raduno del Camper Club La Granda e il Mani in pasta day in frazione Perinera. Nel Country Village si possono assaggiare le carni di razza piemontese Coalvi in abbinamento alle birre artigianali.

m.fa.



LA CARTA D'IDENTITÀ DELLA TOMA DI LANZO

La Toma di Lanzo viene prodotta in piccoli caseifici aziendali, ma anche, nei mesi estivi, negli alpeggi gestiti dai malgari, che salgono con le loro mandrie sui pascoli alpini. Le più antiche notizie sull'utilizzazione dei pascoli in quota nelle Valli di Lanzo risalgono all'epoca imperiale romana: verso il 150 dopo Cristo la gens Vennonnia inviava pastori, schiavi e coloni in Valle d'Ala a pascolare greggi e a produrre burro e formaggi. Nel Medioevo ebbero possedimenti e giurisdizione sulle Valli di Lanzo alcune abbazie, il vescovo di Torino e diversi feudatari, i quali concedevano le terre in enfiteusi a singoli affittuari o a consorti. Il canone era sovente pagato in natura con montoni, agnelli, mucche e formaggi. Le

prime informazioni merceologiche sul formaggio prodotto nelle Valli di Lanzo si trovano nel libro "Summa lacticianorum", pubblicato a Torino nel 1477 dal medico vercellese Pantaleone da Confienza, che lo indicava come "incisivus et mordicativus", cioè piccante. A quel tempo il formaggio era consumato quasi esclusivamente dai ceti popolari, che lo usavano

per condire altri cibi al posto delle più costose spezie. Il vocabolo "toma" era utilizzato nel linguaggio comune, ma non era impiegato in trattati scientifici o documenti ufficiali, tutti redatti in latino. Le prime citazioni della Toma delle Valli di Lanzo si trovano in documenti risalenti ai primi anni del XVIII secolo. Nella seconda metà del XIX secolo, quando le Valli di Lanzo divennero centri di villeggiatura per la nobiltà e l'alta borghesia torinese, il termine toma apparve anche in libri e guide turistiche locali. Fino ad alcuni decenni or sono la Toma di Lanzo era un formaggio magro fabbricato con latte scremato, dal momento che il burro era il prodotto principale del caseificio. Recentemente, essendosi fortemente ridotta la produzione di burro, le tome sono prodotte con un contenuto più elevato di grasso. La regolamentazione delle caratteristiche merceologiche e delle modalità di produzione della Toma è stata oggetto di vari decreti e leggi. Una legge del 1939 ne impedì praticamente la vendita nei Comuni delle Valli. Con un decreto del 1950, sostenuto dal senatore Luigi Einaudi, futuro Presidente della Repubblica e vil-

LA CARTA D'IDENTITÀ DELLA TOMA DI LANZO

Cognome.....
 Nome.....
 nato il.....
 (atto n..... P..... S.....)
 a.....
 Cittadinanza.....
 Residenza.....
 Via.....
 Stato civile.....
 Professione.....
 CONNOTAZIONE DEI PASSEGGI DI.....
 Statura.....
 Capelli.....
 Occhi.....
 Segni particolari.....

leggiante estivo ad Ala di Stura, furono fissate le caratteristiche del formaggio e delimitate le zone di produzione in provincia di Torino. Il 10 maggio 1993 è stata riconosciuta la Denominazione d'origine protetta del formaggio Toma piemontese a quei prodotti caseari provenienti dalle province di Torino, Cuneo, Vercelli, Biella, Novara, Verbania, Asti e Alessandria aventi precise caratteristiche: formaggio semicotto, prodotto esclusivamente con latte di vacca, con un contenuto in grasso non inferiore al 40% per la Toma piemontese a pasta morbida e non inferiore al 20% per la Toma piemontese semigrassa a pasta semidura, peso compreso tra 1,8 e 8 kg. La Commissione Cee ha ricono-

sciuto nel 1996 la Denominazione d'origine protetta alla Toma piemontese. La Toma di Lanzo ha però caratteristiche tradizionali che in parte differiscono da quelle fissate dalla Dop Toma piemontese. Per questo è stata uno dei primi prodotti inseriti nel Paniere promosso a partire dal 2001 dalla Provincia di Torino. Inoltre è stata inserita nell'elenco dei Prodotti tradizionali che la



Firma del titolare.....
 IL SINDACO
 Imprinta del dito indice sinistro

Regione Piemonte ha approvato nel 2000 con le seguenti caratteristiche: formaggio a pasta cruda e a maturazione media, prodotto con latte vaccino intero o parzialmente scremato per affioramento e miscelato al latte appena munto, peso dai 5 ai 7 kg, diametro di 30-35 cm, scalzo da 8 a 12 cm. Per quanto riguarda la lavorazione, il disciplinare regionale stabilisce che al latte, portato a una temperatura di 35-37°C si debba aggiungere il caglio. La coagulazione deve avvenire in un tempo che va da 10 a 60 minuti. La cagliata deve essere rotta in piccoli pezzi con una frusta e raccolta in teli. Si deve poi procedere a impastare e comprimere la massa con le mani. La pressatura continua poi con i pesi, che sono tolti dopo un giorno. Seguono la salatura a secco con vari rivoltamenti per 10-15 giorni e la stagionatura, che va da 20 a 90 giorni, in locali con una temperatura di 5-10°C e un'umidità relativa dell'85% circa. In alternativa alla pressatura, alcuni produttori pongono la cagliata estratta dalla caldaia nelle fascere e la tolgono quando ha raggiunto una consistenza tale da mantenere la propria forma da sola. *m.fa.*

Sabato 23 luglio ricomincia la maratona ciclistica dell'Iron Bike

Partenza da Limone Piemonte. L'arrivo sabato 30 a Sauze d'Oulx

Sabato 23 luglio alle 15 ricomincia l'avventura dell'Iron Bike, una delle gare di mountain bike più dure al mondo. L'ormai tradizionale arrivo finale a Sauze d'Oulx e l'intero percorso giustificano pienamente il patrocinio e il sostegno della Città metropolitana.

LE OTTO TAPPE NEL DETTAGLIO

Dall'anno scorso il prologo a Limone Piemonte è diventato una vera e propria tappa, con partenza da Tenda in Val Roja e 38 km di percorso. Il trasferimento dei biker da Limone a Tenda avviene in treno, mentre il ritorno "pedalato" mette subito a dura prova la resistenza dei concorrenti sulla route départementale 6204 e sulle strade sterrate che toccano le fortificazioni al confine tra Francia e Italia. L'arrivo della tappa è previsto nel centro storico di Limone. Domenica 24 luglio per i corridori c'è fatica a volontà nella tappa con arrivo ad Acceglio, in Valle Maira, dopo un percorso di 122 Km. L'arrivo è ai 1713 metri della borgata Viviere, che ospita un "rifugio diffuso" nelle case ristrutturate nel rispetto dell'architettura alpina tradizionale. Lunedì 25 la carovana dell'Iron Bike entra nel territorio della Città metropolitana di Torino con la prova speciale sulla Rocca di Cavour, su di un percorso da ripetere tre volte, che dalla centrale piazza Sforzini sale in cima al promontorio e ridiscende in paese. La partenza è fissata per le 18,30. Per rispettare l'ambiente dell'area naturale protetta della Rocca di Cavour, il percorso si svolge interamente su tratti di strada asfaltata. Martedì 26 luglio l'Iron Bike tocca Bobbio Pellice, il più elevato ed esteso Comune della Val Pellice, punto d'arrivo del sentiero del "Glorioso rimpatrio", che ripercorre l'epica vicenda dei Valdesi i quali, dopo anni di esilio, ritornarono nelle loro valli, ricordati dal monumento in borgata Sibaud, davanti al quale sfileranno i corridori dell'Iron Bike. Mercoledì 27 la corsa arriva a Pramollo, in Val Chisone, passando dal Rifugio Barbara, dal Barant, dal Jervis, dal Colle Giulian e da Prali. Nella stazione sciistica della Val Germanasca i corridori salgono in seggiovia verso i Tredici Laghi, per raggiungere la partenza di una prova speciale in discesa che li riporta a Prali. Poi, con un'altra prova speciale, la corsa arriva direttamente a Pramollo, passando per il Colle Lazzarà. La Pramollo-Lago del Laux di Usseaux è la durissima frazione di giovedì 28 luglio. Da Pramollo Ruata si scende per sentieri antichi nel bosco che porta alla sede comunale a Rua, si scende a San Germano Chisone e si prosegue fino a Porte. Giunti nel primo paese della Val Chisone, i concorrenti affrontano un percorso che si snoda



fra boschi e formazioni rocciose imponenti, gole profonde varcate da sette ponti sospesi, sale fino ai 1.300 metri del Gran Dubbione e ridiscende attraverso antiche borgate. Dal fondo della Val Chisone i corridori riprendono quota, imboccano la Valle Germanasca, transitano a Massello e, dopo l'abitato di Balsiglia, iniziano la scalata ai 3.000 metri del Monte Albergian. Con la successiva picchiata finale verso il Lago del Laux si conclude la parte competitiva della tappa. Un tratto di trasferimento di 21 km senza tempo imposto è ancora necessario per raggiungere il campo base del rifugio Sellaries, a 2.040 metri di quota. Venerdì 29 luglio è il giorno dell'ormai classica tappa del Sestriere, che, grazie alla collaborazione con la Vialattea, permette ai corridori di recuperare quota con gli impianti di risalita, fra i quali la funivia Pattendouche-Anfiteatro. Non può mancare in questa frazione l'ascesa al "mostro sacro" dell'Iron Bike, il Monte Chaberton, raggiunto salendo da Fenils di Cesana. Ai 3120 metri di quota della cima è posto il traguardo della prova speciale, con l'arrivo dei corridori festeggiato dalle autorità italiane e francesi. I biker però devono proseguire verso Claviere e scendere attraverso le Gole di San Gervasio sotto la lunghissima campata del ponte tibetano. Sabato 30 luglio la tappa finale si conclude a Sauze d'Oulx, che festeggia il decimo anno di passaggio dell'Iron Bike con una speciale performance: una prova con partenza collettiva sullo stile della 24 Ore di Le Mans. I concorrenti sono schierati a piedi e le bici allineate a una certa distanza. Al via si corre a recuperare la propria bicicletta, si salta in sella e ci si butta a capofitto da Sportinia al centro cittadino, con arrivo in piazza III Reggimento Alpini.

m.fa.

Per saperne di più: www.ironbike.it

TODAYS

TORINO 26-27-28 AGOSTO 2016

M83 JOHN CARPENTER THE JESUS AND MARY CHAIN

**SOULWAX I CANI GOAT CRYSTAL FIGHTERS LOCAL NATIVES CALCUTTA
BRIAN JONESTOWN MASSACRE ELIO GERMANO & TEHO TEARDO**

**DOUBLE VISION: ATOM™ & ROBIN FOX IOSONOUNCANE MOTTA NIAGARA GIUDA VICTOR KWALITY
PUGILE STEARICA PAOLO SPACCAMONTI VERONICA VASICKA REGIS IVAN SMAGGHE THE HACKER**

TODAYSFESTIVAL.COM

IN PROGETTO DA



REALIZZATO DA



PER



CON IL CONTRIBUTO DI



MAIN PARTNER



PARTNER



SPONSOR



IN COLLABORAZIONE CON



MEDIA PARTNER



PARTNER TECNOLOGICI



VISUAL COMMUNICATION PARTNER



La Gran Fondo ciclistica "La Marmotte" raddoppia gli iscritti

Saranno oltre mille al via domenica 24 luglio

Domenica 24 luglio è in programma la Gran Fondo ciclistica amatoriale "La Marmotte-Sestriere-Colle delle Finestre", organizzata da Rcs Sport e da Rcs Active Team. Per garantire la regolarità della competizione e la sicurezza dei circa mille corridori iscritti, le strade interessate dalla corsa saranno presumibilmente chiuse al traffico per un'ora dal passaggio del primo concorrente, salvo diverse disposizioni da parte della Prefettura di Torino. Due macchine dell'organizzazione recanti la scritta "Inizio gara ciclistica" e "Fine gara ciclistica" segneranno l'intervallo temporale della chiusura delle strade. La competizione partirà da Sestriere alle 8,30 davanti al Palazzetto dello Sport. I corridori raggiungeranno Cesana Torinese percorrendo in discesa la strada provinciale 23 del Sestriere e successivamente la statale 24 sino a Oulx. La provinciale 23 e la statale 24 saranno chiuse al traffico indicativamente dalle 8 alle 9,15, ma la riapertura potrebbe avvenire anche prima se i corridori sfileranno compatti e veloci nella prima parte della gara. Scesi fino a Susa, i ciclisti saliranno poi a Meana e al Colle delle Finestre, percorrendo la provinciale 172 e tornando poi sulla 23 a Pourrieres di Usseaux. Nel territorio del Comune di Pragelato è prevista indicativamente la chiusura della strada provinciale 23 per circa un'ora nel lasso di tempo tra le 10,15 e le 12,15. L'orario dell'interruzione varierà a seconda della media tenuta dai corridori. Chi proviene dalla Val Chisone deve tenere conto che la provinciale 23 nel tratto tra Pourrieres di Usseaux e Pragelato sarà chiusa per circa un'ora nel lasso di tempo compreso tra le 10 e le 11,30. Si consiglia di raggiungere Pragelato entro e non oltre le 10. A Sestriere, in occasione del primo passaggio e dell'arrivo della Medio Fondo, è prevista la chiusura al traffico della provinciale 23



per un'ora a partire dalle 10,50-11, con riapertura intorno alle 12,15-12,30. Sul versante della Val Susa la strada regionale 23 sarà nuovamente chiusa al traffico sino a Cesana Torinese dalle ore 10,45-11,15 e riaperta intorno alle 12,30-12,45. La strada provinciale 215, nel tratto che da Cesana Torinese porta al Colle del Sestriere passando attraverso Sauze di Cesana, sarà interessata dalla fase finale della Gran Fondo e resterà chiusa indicativamente dalle 11,30-11,45 sino alle 13-13,30.



LO STERRATO DEL COLLE DELLE FINESTRE SARÀ "TIRATO A LUCIDO"

Per preparare il tratto sterrato della strada provinciale 172 del Colle delle Finestre i cantonieri della Città metropolitana di Torino in servizio al Circolo di Susa hanno sistemato e livellato il piano viabile. È stato trasportato in loco nuovo materiale stabilizzato anidro fine ed è stato effettuato il trattamento con la macchina "grader", che fresa e livella il terreno. La rullatura finale dello sterrato, così come fatto nel 2015 in occasione del passaggio del Giro d'Italia, avverrà nelle ore immediatamente precedenti la gara, sabato 23 luglio. Le spese per l'acquisto del materiale anidro e del carburante per le macchine operatrici sono sostenute dal Comune di Sestriere, mentre il Comune di Usseaux si è accollato il costo del noleggio del macchinario utilizzato per la rullatura.

m.fa.



Paolo Bert mette il sigillo sul Kilometro verticale

Domenica 17 luglio a Sestriere Paolo Bert, atleta della Podistica Valle Infernotto, si è aggiudicato la seconda edizione del Chilometro verticale, gara di corsa in montagna disputata sulla pista olimpica di Discesa libera "Kandahar Banchetta Nasi" e patrocinata dalla Città metropolitana di Torino. Ben 150 i concorrenti al via da Borgata Sestriere, per affrontare i 3.300 metri di lunghezza dell'impegnativo percorso, con un dislivello di quasi mille metri sino alla cima del Monte Motta, a quota 2.823. La pendenza del tracciato supera il 40% e in alcuni passaggi i corridori sono costretti a camminare. Bert è giunto in vetta al Motta in 38',33", prece-



valida per l'assegnazione dei titoli piemontesi della specialità e come seconda tappa del circuito Crazy Vertical Run, ideato nel 2015 dall'Apple Run Team di Marco Isoardi. Quest'anno la prima tappa, la "4000 scalini" del Forte di Fenestrelle, è stata vinta da Massimiliano Di Gioia, che a Sestriere si è dovuto accontentare del terzo posto. Ha guidato la corsa per i primi 23 minuti, poi Bert e Rostan lo hanno raggiunto e si sono giocati il titolo negli ultimi metri. Bert, operaio pinerolese di 37 anni, avrebbe dovuto essere a Canazei, per le World Series di Sky Running, disciplina di cui è tra i migliori in Italia: un infortunio lo ha fatto ripiegare su Sestriere. Andrea Rostan è invece una giovanissima promessa classe 1998, ma è già inserito nel giro della nazionale e sta crescendo agonisticamente sotto la guida del tecnico Mauro Riba.

La vincitrice della gara femminile è invece l'ingegnere torinese Camilla Magliano, triatleta trentenne del Cus al debutto sul ripido. Sabato 23 luglio la Crazy Vertical Run si chiude con la corsa in salita al trampolino olimpico K125 di Pragelato, partendo dalla zona d'atterraggio per arrampicarsi, su pendenze impossibili, fino al punto di lancio dei saltatori.

m.fa.



dendo per 8" Andrea Rostan (Atletica Saluzzo) e per 30" Massimiliano Di Gioia (Atletica Palzola). La prima donna è stata Camilla Magliano. L'atleta del Cus Torino ha impiegato 47',35" per risalire la "Kandahar", precedendo per 1',59" Eufemia Magro e per 2',45" Francesca Bellezza, vincitrice dell'edizione 2015. Restano imbattuti i record della corsa con il cuneese Marco Moletto, grande assente, che nel 2015 impiegò 35 minuti esatti. Imbattuto anche il primato femminile di 44',23" ottenuto l'anno scorso da Francesca Bellezza. La seconda edizione del "Chilometro verticale" è stata organizzata dalla Apple Run Team ed era



Sciare sull'erba a Torino e a Sansicario

ATorino è nato un nuovo centro per la diffusione dello sci d'erba. L'attività, patrocinata dalla Città metropolitana, si svolge nella cornice naturale del Parco del Nobile ed è aperta sia alle persone disabili che ai normodotati. L'attività e l'organizzazione delle attrezzature sono a cura del Distretto Rotary 2031 del Piemonte, con un particolare coinvolgimento del Rotary Susa e Valsusa e di Soroptimist, mentre la gestione è coordinata dall'associazione sportiva Sportdipiù. Il progetto ha le sue origini nel luglio del 2011, quando, grazie al Rotary Susa e Valsusa, è nato a Sansicario il Centro regionale Skiderba.it. Grazie a un lungo periodo di studio e alla sinergia tra il Rotary, il Centro di Sansicario e l'atleta Luigi Grill, sono state messe a punto le attrezzature per i disabili, brevettate l'anno scorso. Nel Parco del Nobile a Torino la pista è allestita in un prato attrezzato con un impianto di risalita. L'area del Parco del Nobile è raggiungibile con l'autobus 53 ed è dotata di parcheggio, servizi igienici e deposito per le attrezzature. L'attività si può praticare nei pomeriggi di mercoledì, sabato e domenica, indicativamente dalle 14 alle 18, prenotando via mail all'indirizzo segreteria@sportdipiu.it o telefonando al numero 011-19782279. Il coinvolgimento della Suism consentirà in un futuro prossimo la formazione di nuovi istruttori che, in seguito al corso e al superamento di un esame, riceveranno la qualifica per l'insegnamento della disciplina e per l'accompagnamento delle persone disabili.

UNA DISCIPLINA DIVENTATA AUTONOMA

Il Centro regionale Sci d'Erba è stato fondato da un gruppo di maestri di sci e atleti dell'Alta Valle Susa. L'avventura è iniziata quando la Federazione Italiana Sport Invernali ha chiesto ai responsabili del Centro di organizzare gare valide per la Coppa del Mondo, prima a Sestriere e poi, nel 2011, a Sansicario. Fondato ufficialmente nel luglio 2011, il Centro Sci d'Erba di Sansicario ha subito riscosso l'interesse di molti Sci Club, che lo utilizzano per l'allenamento estivo dei loro atleti. Lo sport dello sci d'erba ha le sue origini in Germania. Negli anni '70 del XX secolo la disciplina è approdata in Italia. I primi sci, dall'aspetto di un pattino cingolato, erano chiamati "Rolka", un nome derivante dalla combinazione tra la parola tedesca "roll" - che significa rotolamento - e le prime due lettere del cognome del progettista che aveva brevettato l'attrezzo, l'ingegner Kaiser. Inizialmente molto legato allo sci alpino per regolamentazione e tecnica, lo sci d'erba con il tempo ha adottato un proprio modello organizzativo e agonistico. Dagli anni '80



la Federazione Italiana Sport Invernali seleziona e gestisce le squadre nazionali che partecipano alla Coppa del Mondo e ai Campionati mondiali. La pista ideale per lo sci d'erba deve essere sicura, avere una pendenza media intorno al 20% e un ampio punto di arrivo, che permetta allo sciatore di fermarsi rullando verso monte. Il manto erboso deve essere compatto e ricco, privo di sassi e di buche. Le piste devono essere messe in sicurezza e non presentare tratti stretti o molto ripidi. I tracciati agonistici devono ottenere l'omologazione da parte di una commissione federale che vigila sulla loro preparazione.

m.fa.





skiderba.it



Emozioni oltre la Neve Sciare 365



TORINO

Strada del Nobile 86

SANSICARIO

Pista Baby 1 e Baby 2

TELEFONO INFO TORINO: LORENZO 3331324233

TELEFONO INFO SANSICARIO: SERGIO 3357051550

www.skiderba.it

EMOZIONI OLTRE LA NEVE

A Cesana in funzione il “pistino” per il bob, lo slittino e lo skeleton

È ritornato in funzione il “pistino” di spinta che fa parte del complesso olimpico di Cesana Pariol dedicato al bob, allo slittino e allo skeleton. Mentre la pista vera e propria pare purtroppo avere il destino segnato, il pistino è molto apprezzato dai tecnici e dagli atleti e ha costi di gestione immensamente inferiori a quelli dell'impianto complessivo. Basti pensare che la preparazione del ghiaccio richiede una sola giornata. Lo Ski Team Cesana ha

Cesana”. È possibile parcheggiare sul piazzale nei pressi della fermata intermedia della cabinovia Cesana-Sansicario.

m.fa.



preso in gestione l'impianto dalla società Parco-olimpico, riaprendolo all'attività delle nazionali sin dallo scorso mese di giugno. Le squadre nazionali di Gran Bretagna, Francia e Principato di Monaco hanno prenotato l'utilizzo dell'impianto per svolgere parte della preparazione estiva, consistente nell'affinamento della tecnica nella delicata fase della partenza, in cui si devono acquisire la massima velocità e la massima accelerazione possibile. Il vantaggio del pistino di Cesana è anche quello di essere uno dei pochissimi impianti di questo tipo al mondo: gli altri tre sono in Germania, nella località olimpica russa di Sochi e nella canadese Calgary. Anche la squadra italiana svolgerà nella seconda metà di agosto un raduno sotto la guida del direttore tecnico Omar Sacco. A partire dalla prossima sessione di allenamento prevista da lunedì 25 luglio, tutti gli appassionati potranno prenotare una visita e assistere ai diversi turni di allenamento, divisi in mattino e pomeriggio. Le prenotazioni sono possibili inviando un'e-mail all'indirizzo info@skiteamcesana.it indicando nome, cognome, recapito telefonico, età, data e turno scelto. I turni sono normalmente due: la mattina dalle 10 alle 11,30, il pomeriggio dalle 15 alle 16,30. Il ritrovo è fissato presso il cancello di entrata del pistino. Per arrivare all'impianto occorre seguire i cartelli con l'indicazione “Ski Team

Per saperne di più: www.skiteamcesana.com/#!vuoto/c1vgk

#EuFactor: il ponte tra i giovani e la scienza



La Rappresentanza in Italia della Commissione europea e l'Ufficio di informazione del Parlamento europeo in Italia hanno lanciato quest'anno ad aprile, durante il Festival internazionale del giornalismo di Perugia, la campagna #EuFactor.

Il progetto, che si rivolge ai ragazzi tra i 16 e i 19 anni, nasce per sensibilizzare i giovani allo studio delle scienze, della tecnologia e dell'informatica, indirizzandoli verso percorsi formativi e professionali che offrono maggiori opportunità, ma spesso vengono scartati perché ritenuti difficili o noiosi. La campagna si rivolge anche agli stakeholder e al grande pubblico, per attirare l'attenzione sull'importanza della scienza e della tecnologia e dare visibilità all'impegno dell'Unione europea in questi settori.

#EuFactor nasce da un dato che fa riflettere: in Europa oggi a fronte di 22 milioni di disoccupati (a dicembre 2015 nell'Unione europea i giovani senza lavoro, erano il 19,7%), ci sono circa 2 milioni di posti di lavoro vacanti. Questo paradosso si spiega in parte con il fatto che oggi più che mai occorrono competenze specifiche. La richiesta di competenze Stem, ad esempio, è molto elevata in tutta Europa e continuerà a crescere. Tra il 2013 e il 2025 si calcola che in Europa saranno circa 2 milioni e 300mila i posti di lavoro disponibili solo nel campo delle scienze e dell'ingegneria: un vuoto da colmare e una straordinaria opportunità da cogliere.

Anna Randone



le nostre

VIDEO GUIDE



Uno strumento per conoscere il territorio: 41 video per 26 Comuni e le loro eccellenze artistiche e storiche.

Si va dalla romanica Abbazia di Vezzolano - incastonata tra le colline dell'astigiano - alla basilica di Superga, passando per Chieri - con le sue chiese medioevali e barocche - e per i tanti suggestivi paesi che punteggiano la collina astigiana, chierese e torinese e nascondono piccoli o grandi tesori d'arte e paesaggistici. **Grazie alle video guide è possibile entrare anche in luoghi normalmente chiusi al pubblico**, per ammirare interni difficilmente accessibili al visitatore. In alcuni casi i "ritratti" dei paesi e delle città sono stati tratteggiati con spettacolari riprese dall'alto effettuate con un drone.

Prodotte dalla Città metropolitana di Torino e da Strade di colori e sapori e realizzate dal Centro di produzione multimediale della Città metropolitana di Torino, con la collaborazione della Protezione civile della Città metropolitana di Torino per le riprese con drone.

I video sono disponibili su www.cittametropolitana.torino.it/speciali/2016/videoguide_territorio